

Risultati indagine congiunturale quarto trimestre 2020 in PROVINCIA di UDINE

(aggiornamento febbraio 2021)

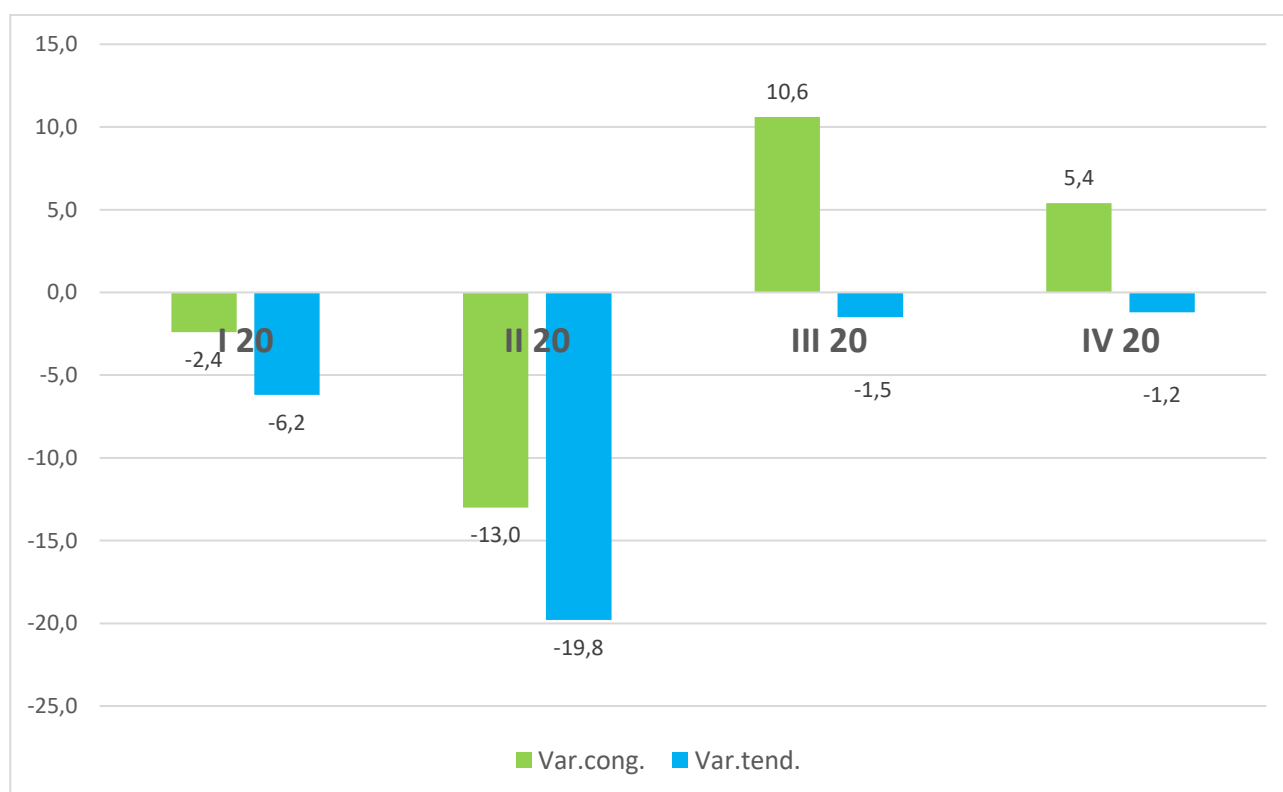
L'indicatore della produzione industriale friulana, secondo le elaborazioni dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine sui risultati dell'indagine sul comparto provinciale, dopo il rimbalzo nei mesi estivi, nel **quarto trimestre** del 2020, nonostante la recrudescenza della pandemia da Covid 19, ha segnato un nuovo incremento, **+5,4%**, rispetto al **trimestre precedente**.

Nell'ultimo trimestre dello scorso anno, rispetto allo stesso periodo del **2019**, la produzione è arretrata dell'**1,2%**, valore leggermente migliore rispetto a quello rilevato a livello nazionale (-1,9%).

Complessivamente nei **12 mesi del 2020** la produzione, dopo le variazioni positive registrate nel 2017, +3%, e nel 2018, +1,9%, e la flessione del 2019, -2,5%, ha misurato, pur in presenza di un recupero nel secondo semestre, un calo del **-7,2%**.

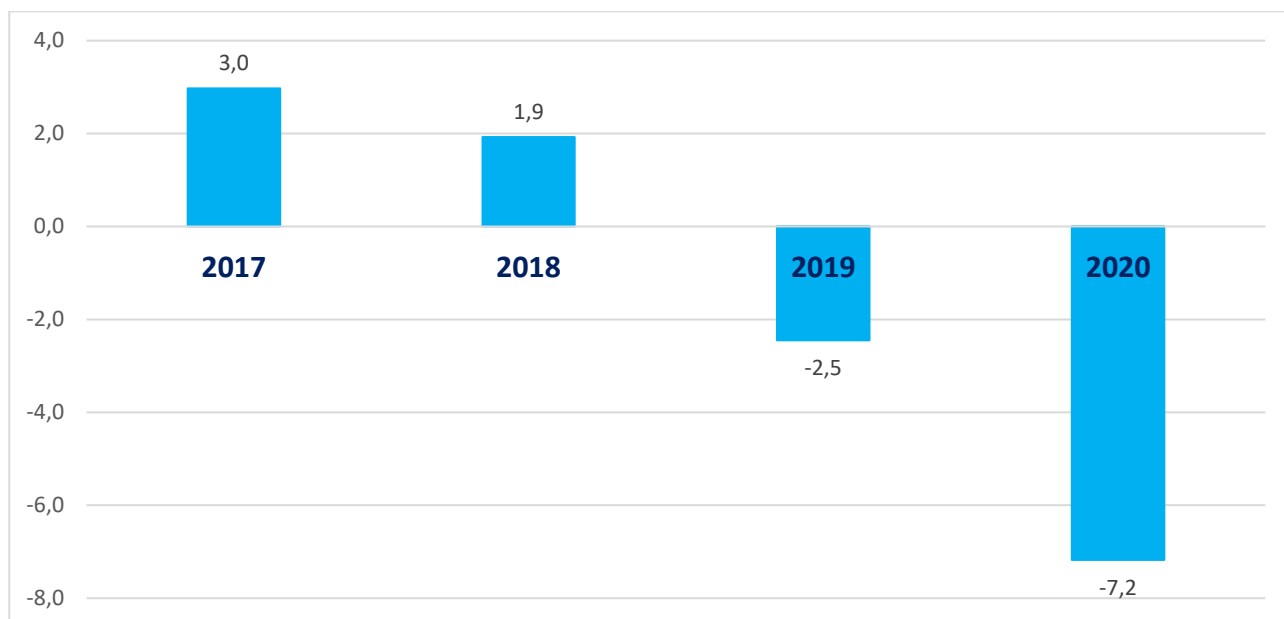
Produzione industriale in Provincia di Udine

variazioni % trimestrali rispetto stesso periodo anno scorso (tendenziali) e rispetto trimestre precedente (congiunturali)



Produzione industriale in Provincia di Udine

variazioni % rispetto anno precedente



Analogamente le **vendite**, malgrado i comportamenti più prudenti delle famiglie, meno disposte a sostenere **spese** non essenziali con conseguente aumento della propensione al risparmio e i minori **investimenti** da parte delle aziende, in parte rinviati a seguito del clima di incertezza, hanno segnato nel **quarto trimestre** del 2020 un aumento rispetto al **terzo** del **+4,6%**, ed un calo del **-1,3%** rispetto allo stesso trimestre del **2019**.

Nel dettaglio, a livello settoriale, nell'industria **meccanica** provinciale dopo la crescita registrata nel 2017 (+3,1% la variazione tendenziale annua), la decelerazione nel 2018 (+1,8%) e nel 2019 (+0,6%), la caduta nel primo trimestre 2020, -4,8% e soprattutto nel secondo trimestre, -21,5%, si è assistito nel terzo trimestre e nel quarto trimestre 2020 ad un rimbalzo congiunturale (rispettivamente +4,6% e +1,4%) e ad una flessione tendenziale più contenuta (-2,9% e -1,3%) rispetto alla prima parte dell'anno. Complessivamente la variazione annua è stata del -7,6%.

L'industria **siderurgica**, dopo un biennio 2017-2018 positivo (+2,1% la variazione tendenziale) e una frenata nel 2019 (-3,5%), ha registrato una forte caduta nel primo, -7,4%, e nel secondo trimestre 2020, -19,9%, un rimbalzo congiunturale nel terzo (+13,4%) e nel quarto (+7,3%), pur con valori tendenziali ancora negativi (-2,7% nel terzo, -4,6% nel quarto). Nell'intero 2020 la contrazione rispetto al 2019 è stata del -8,7%.

Nell'industria del **legno** e dei **mobili**, al calo del 2019 (-3,9%) è seguito un vero e proprio tracollo tendenziale nel primo, -11,9%, e, soprattutto, nel secondo trimestre 2020, -30,8%, ed una crescita nel terzo, +6,6%, e nel quarto trimestre, +3,3%. Complessivamente i volumi prodotti nell'intero 2020 sono risultati inferiori del -8,2% rispetto al 2019.

In aumento nell'ultimo trimestre 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019 la produzione nell'industria **alimentare**, +5,2%, della **carta**, +3,9%, **chimica**, +2,5%, **pelli e cuoio**, +3%, **gomma e plastica**, +0,5%, mentre risulta in calo l'industria **tessile**, -15%.

Nel 2021 l'attività economica dovrebbe tornare ad espandersi, in particolare nel secondo semestre. Il contesto e la velocità della ripresa sono ovviamente condizionate dall'evoluzione della pandemia e dai risultati tangibili delle campagne vaccinali.